



TRIBUNALE DI TREVISO
SECONDA SEZIONE CIVILE

Il Tribunale di Treviso composto dai magistrati:

dott. Bruno Casciarri	Presidente
dott. Lucio Munaro	Giudice
dott.ssa Petra Uliana	Giudice delegato

nel procedimento di cui in epigrafe,

in relazione alla domanda di concordato preventivo presentata da “Comtel Snc di Pian Stefano e Tramacere Toni Christian”,

sciogliendo la riserva assunta all’udienza del 13/6/2023,

esaminati gli atti e la documentazione prodotta,

visto l’art.180 lf,

ha pronunciato il seguente

DECRETO DI OMOLOGAZIONE

Premesso che

>con ricorso presentato in data 9/5/2022 dalla società in nome collettivo “Comtel Snc di Pian Stefano e Tramacere Toni Christian”, con sede legale a Villorba (TV) in Viale della Repubblica, 35 – C.F. 03528010261 – numero di iscrizione al Registro Imprese di Treviso - Belluno 03528010261, in persona di Stefano Pian, nato a Treviso il 28/01/1974, e residente a Altivole (TV), in via Brenton 5/1, C.F. PNISFN74A28L407D e Toni Christian Tramacere, nato a Berna (Svizzera) il 28/09/1971 e residente a Paese (TV), in via Bassano 6, C.F. TRMTCH71P28Z133B, nella loro qualità di Legali Rappresentanti della Società hanno chiesto al Tribunale

l'assegnazione di un termine ex art.161, comma 6, l.f., riservandosi di depositare entro l'assegnando termine la proposta ed il piano, nonché l'attestazione e la documentazione di cui all'art. 161 l.f.;

>con decreto di ammissione ex art. 163 l.f. del 29/11/2022, il Tribunale ha dichiarato aperta la procedura di concordato a seguito dell'esame delle integrazioni richieste e delle modifiche apportate alla proposta di concordato, ordinando la convocazione dell'adunanza dei creditori e confermando il dott. Marco Callegarini quale Commissario Giudiziale;

>il Tribunale, con decreto 2/5/2023, preso atto che in relazione alla proposta di concordato di cui sopra, era stata raggiunta la maggioranza complessiva dei creditori ammessi al voto e la maggioranza delle classi, ha fissato udienza per l'omologa del concordato;

esaminato il motivato parere ex art. 180 l.f. depositato dal Commissario giudiziale;

osservato

>quanto ai contenuti, che il piano di concordato liquidatorio è accompagnato dalla relazione del professionista ex art. 161 l.f. e dalla relazione ex art. 160, comma 2, l.f. sul degrado dei privilegiati ed è corredato da una transazione fiscale dei debiti erariali e contributivi ex art. 182 ter l.f. Esso prevede la distribuzione ai creditori dell'attivo aziendale complessivamente stimato in euro 114.117 e di nuova finanza apportata da un terzo dell'importo di euro 450.000, somma già versata a mezzo di assegni circolari nelle mani del C.G.;

> che il piano prevede la soddisfazione integrale dei creditori prededucibili e la suddivisione degli altri creditori in cinque classi con diverse percentuali di pagamento:

- crediti per lavoro dipendente (classe 1), degradati a chirografo ex art. 160 L.F., nella misura del 100,00%;

- crediti dei professionisti (classe 2), degradati a chirografo ex art. 160 L.F., nella misura 65,05%;

- crediti erariali e previdenziali (classe 3), degradati a chirografo ex art. 160 L.F., nella misura del 50,10%;

- crediti aventi origine in rapporti bancari e/o con Istituti di Credito o Finanziari (classe 4) nella misura del 31,13%;

- creditori chirografari generici (classe 5) nella misura del 31,13%;

che il termine ultimo di adempimento è previsto entro sei mesi dal passaggio in giudicato del decreto di omologa;

non è stata chiesta la nomina di un liquidatore giudiziale;

visto l'art. 180 l.f.;

P.Q.M.

Omologa il concordato preventivo presentato da “Comtel Snc di Pian Stefano e Tramacere Toni Christian”, con sede legale a Villorba (TV) in Viale della Repubblica, 35 – C.F. 03528010261 – numero di iscrizione al Registro Imprese di Treviso - Belluno 03528010261, in persona di Stefano Pian, nato a Treviso il 28/01/1974, e residente a Altivole (TV), in via Brenton 5/1, C.F. PNISFN74A28L407D e di Toni Christian Tramacere, nato a Berna (Svizzera) il 28/09/1971 e residente a Paese (TV), in via Bassano 6, C.F. TRMTCH71P28Z133B;

conferma le nomine, quale giudice delegato, della dott.ssa Petra Uliana e quale commissario giudiziale, del dott. Marco Callegarini;

nomina quali componenti del comitato dei creditori: Alberto Zambon, Pluridata Vedelago s.r.l. e Fabio Capra;

dispone che il legale rappresentante della società ed il Commissario Giudiziale si attengano alle seguenti disposizioni:

Parte generale

I) la Società provvederà a definire le passività concorsuali come segue:

a. predisposizione, entro 90 giorni dal provvedimento di omologa, dell'elenco nominativo dei creditori, con indicazione dell'anagrafica (indirizzo PEC e, ove non disponibile, sede legale o residenza) con suddivisione degli importi secondo le cause di prelazione e con individuazione della classe di appartenenza;

- b. comunicazione, nei successivi 15 giorni, a ciascun creditore dell'importo riconosciuto, con invito a formulare eventuali osservazioni nei successivi 30 giorni;
- c. predisposizione dell'elenco definitivo dei creditori entro i 150 giorni dal provvedimento di omologa e comunicazione a ciascun creditore dell'esito delle eventuali osservazioni ricevute;
- d. comunicazione al Commissario Giudiziale dell'elenco nominativo dei creditori, delle osservazioni ricevute e di ogni variazione (di anagrafica e di ammontare riconosciuto al passivo);
- e. il Commissario Giudiziale provvederà, nei successivi 30 giorni, a formulare le proprie eventuali osservazioni ed a depositare l'elenco nominativo dei creditori nel fascicolo della procedura;

II) il legale rappresentante della società provvederà ad attivare un conto corrente bancario *ad hoc* sul quale dovranno essere accreditate tutte le somme destinate al soddisfacimento dei creditori concorsuali – sia quelle già percepite sia quelle percipiende – e ripartirà tempestivamente tra i creditori le somme disponibili e quelle via via realizzate anche dalle vendite competitive poste in essere sulla base di appositi piani di riparto, da pubblicare nell'area riservata ai creditori del sito del Tribunale di Treviso, vistati dal G.d., previo parere del Commissario e informativa al C.d.C., conformemente al piano concordatario e nel rispetto della graduazione dei crediti. Nell'effettuazione dei piani di riparto dovranno essere effettuati congrui accantonamenti per tenere conto dei rischi in essere in particolare in relazione alle passività.

Per effettuare i pagamenti previsti in esecuzione del piano e dei riparti, compresi quelli relativi a creditori irreperibili o contestati (al verificarsi delle rispettive condizioni di svincolo ed in tal caso previa informativa al C.d. C.), il legale rappresentante della società avanzerà richiesta di emissione di mandato al Giudice delegato, allegando il parere del Commissario; la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, da effettuare esclusivamente a mezzo assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario, va trasmessa al Commissario e al C.d.C.;

III) entro i 45 giorni successivi alla scadenza di ciascun trimestre solare la Società dovrà comunicare al Commissario Giudiziale: eventuali variazioni nelle anagrafiche dei creditori, eventuali variazioni nella composizione del passivo, pagamenti effettuati ai creditori concorsuali.

IV) per le transazioni ed ogni altro diverso atto di straordinaria amministrazione, il legale rappresentante della società dovrà munirsi dell'autorizzazione del comitato dei creditori e del parere favorevole del commissario giudiziale, dando al contempo informazione al giudice delegato;

V) il legale rappresentante della società richiederà il parere del commissario e del comitato dei creditori e l'autorizzazione del giudice delegato per promuovere azioni giudiziali o costituirsi in giudizio, salvo i casi d'urgenza, e il parere del commissario giudiziale e l'autorizzazione del comitato dei creditori per la nomina di tecnici o coadiutori;

VI) il legale rappresentante della società terrà informato il Commissario Giudiziale, il Comitato dei Creditori e il Giudice Delegato in ordine all'andamento della liquidazione mediante il deposito di relazioni trimestrali e fornendo in ogni caso, tempestivamente, le informazioni e i chiarimenti eventualmente richiesti, in qualunque momento, dal Commissario Giudiziale o dal Comitato dei Creditori o dal Giudice Delegato;

VII) le somme diverse da quelle destinate ai creditori concorsuali saranno depositate sui conti correnti bancari della società, previamente comunicati al Commissario Giudiziale, con prelievo a firma del solo legale rappresentante per le somme – di qualsivoglia importo – destinate al pagamento di imposte, tasse e contributi nonché per gli esborsi, diversi dagli ultimi citati, fino a € 10.000,00, a firma congiunta del legale rappresentante e del Commissario entro il limite di €. 20.000,00 e prelievo vincolato all'autorizzazione del Giudice Delegato per somme superiori;

VII) entro 15 giorni dalla data di completamento di tutte le operazioni previste dal piano il legale rappresentante della società depositerà in cancelleria il rendiconto con modalità analoghe a quelle di cui all'art.116 l. f., corredato da documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta esecuzione dei pagamenti spettanti ai creditori.

VIII) alla chiusura della procedura le somme destinate ai creditori irreperibili o che non si presentano devono essere depositate in un conto corrente intestato alla Cancelleria Fallimentare, dandone apposita informativa e con il decorso di 5 anni versate al FUG con applicazione della disciplina prevista dall'art. 117 commi 5 e 6 LF.

Il Commissario Giudiziale

Il Commissario Giudiziale vigilerà sulla corretta esecuzione del concordato preventivo e terrà informato il C.d.C. e il G.D. di eventuali fatti dai quali possa derivare pregiudizio ai creditori, informando questi ultimi dell'iniziativa loro riservata ai sensi dell'art. 186 L.Fall. in caso di rilevanti inadempimenti; riferirà al Giudice Delegato ogni informazione rilevante ai fini della procedura.

Entro 20 giorni dal ricevimento delle relazioni trimestrali della Società, il Commissario Giudiziale, trasmetterà al Giudice Delegato, al C.d.C. e a tutti i creditori a mezzo PEC (in caso di mancata indicazione di indirizzo di PEC, la comunicazione avverrà mediante deposito cartaceo in cancelleria), le proprie osservazioni in ordine all'attuazione e alla tenuta della proposta concordataria, da pubblicare inoltre nell'area riservata ai creditori del sito del Tribunale di Treviso.

Al Comitato dei Creditori si applicheranno, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 40, 41 e 182, terzo comma, l.fall.

Il Giudice delegato adotterà ogni ulteriore provvedimento integrativo rispetto alle prescrizioni che precedono.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione del presente decreto al Procuratore della Repubblica in sede nonché alla Società ricorrente, al Commissario giudiziale (che provvederà a darne notizia ai creditori) e per la pubblicazione a norma dell'art.17 L.Fall.

Avvisa che il presente decreto non è soggetto a gravame ai sensi dell'art. 180, comma 3, legge fall. e deve pertanto ritenersi definitivo.

Così deciso nella camera di consiglio del 15/6/2023

IL GIUDICE REL.

dott.ssa Petra Uliana

IL PRESIDENTE

dott. Bruno Casciarri